

## ***La candidatura di Anne Soupa***

**di Arnaud Bevilacqua**

in “*La Croix*” del 26 maggio 2020 (traduzione: [www.finesettimana.org](http://www.finesettimana.org))

*Per attirare l’attenzione sul posto delle donne nella Chiesa, la teologa Anne Soupa ha sfidato le usanze e ha presentato la sua candidatura all’arcivescovato di Lione, lunedì 25 maggio.*

Una donna candidata alla sede dell’arcivescovo di Lione. La teologa Anne Soupa non usa quella parola, ma si assume consapevolmente una parte di provocazione. La co-fondatrice della *Conférence catholique des baptisé-e-s francophones* (CCBF), con il sostegno dell’associazione di difesa delle vittime di abusi commessi da preti *La Parole libérée*, si è candidata lunedì 25 maggio.

La comunicazione di questa militante di lunga data è accompagnata da un lettera di motivazione dettagliata e da un curriculum vitae in debita forma. “*Non sono cose che si fanno, lo so bene*”, spiega. *Ma voglio che sia possibile immaginare che una donna possa diventare arcivescovo senza che questo sia considerata una barzelletta*”. Con questa “bravata” vuole lottare contro “l’invisibilità nella quale sono tenute le donne nella Chiesa cattolica”.

Non teme di aumentare le divisioni in una diocesi ancora ferita? No, lei non lo crede e afferma che “*il contesto lionese*” è stato lo stimolo per la sua iniziativa. “*Mi rendo conto che, per la prossima nomina, si continua come prima, secondo gli stessi modelli*”, fa notare. *Come il papa ci invita a fare, è opportuno separare governance e ministero ordinato*”.

Anne Soupa vuole rivolgersi a tutti i cattolici. “*Auspico una presa di coscienza. Alcuni mi diranno che ho un bel coraggio a fare questo. D'accordo, ma voglio che mi dicano ciò che ne pensano davvero*”. La diocesi di Lione, a cui *La Croix* si è rivolta, non vuole negare il carattere “simbolico” di quell’atto, mettendo l’accento sul posto delle donne. Assicura che nella diocesi si lavora in quella direzione e fa notare del resto che la funzione di economo diocesano dal novembre 2018 è occupata da una donna, Véronique Bouscayrol.